



GIARDINI DELLA LANDRIANA

PERCORSO COGNITIVO INTERATTIVO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

“CACCIÀ ALL’ALBERO”

Progetto dedicato ai ragazzi dai 9 ai 14 anni

Con questo progetto ci proponiamo di stimolare l’interesse dei ragazzi nei confronti dell’ambiente naturale, trasformando una piacevole passeggiata, in una vera e propria “lezione all’aperto”.

I Giardini della Landriana, con la presenza di svariate centinaia di tipi diversi di piante, sono, dal punto di vista botanico, una eccezionale occasione per osservare, conoscere e riconoscere la Flora Mediterranea e quella di Paesi lontani.

La visita è strutturata secondo un percorso che attraversa le varie “stanze” che compongono il giardino. Ogni classe avrà a sua disposizione una guida che illustrerà le varie stanze coinvolgendo gli alunni nell’osservazione dell’ambiente circostante.

In alcune stanze la classe sarà invitata ad interagire con la guida per il riconoscimento di alcuni degli alberi più noti, partendo dall’osservazione della foglia. In ognuna delle stanze sarà introdotto un argomento pertinente, ma nella sostanza, compito della guida, sarà quello di far sì che i ragazzi, nel corso di una escursione all’aria aperta, siano protagonisti attivi delle loro scoperte ed apprendano divertendosi.

È gradito, naturalmente, anche l’intervento degli insegnanti che ritengano necessario approfondire sul campo argomenti già affrontati in aula.

PRINCIPALI ARGOMENTI DEL PERCORSO

- Incontro con la guida e conoscenza della classe;
- elementi di base sulla morfologia delle piante;
- è ufficialmente aperta la “Caccia all’albero”!
Osserviamo le foglie dell’albero al centro dell’aiuola, rispondiamo ad alcune domande ed eccolo qua:
 - il “dolce” Carrubo (*Ceratonia siliqua*);
 - “non c’è rosa senza spine”? (*La Rosa banksiae* “Lutea”);
 - piante sempreverdi e decidue;
 - “Caccia all’albero”: individuazione e riconoscimento di piante tipiche dell’ambiente mediterraneo. (Ulivo - *Olea europea*, Pino - *Pinus pinea*, Lentisco - *Pistacia lentiscus*, Viburno - *Viburnum tinus*, Corbezzolo - *Arbutus unedo*);
 - individuazione e riconoscimento di piante non autoctone: la *Colletia cruciata*, Uruguay; *Acca sellowiana*, Brasile.

- E tu, come ti chiami? Anche le piante hanno cognome, nome... e soprannome! (Cenni sulla classificazione delle piante);
 - perché i nomi delle piante sono così difficili? (L'uso del Latino maccheronico e il nome comune);
 - la Brughiera in un boschetto? Un giardino informale e un'Erica che parla italiano: Erica arborea, la collezione di Eriche, cenni sull'uso della radica;
 - cenni sul clima: le fasce climatiche ed il clima Mediterraneo;
 - Paesi molto lontani, ma che un po' ci somigliano;
 - "spazzole", "spazzolini" e "scovolini"...la collezione di Pianta Australiana (Callistemon e Melaleuca);
- l'uomo crea opere d'arte anche con le piante: una verde composizione geometrica. Il giardino formale, piante come tappeti e forme simmetriche. La tradizione degli antichi "paradisi" Persiani. (Il Giardino degli Aranci e la sua analogia con la struttura dei più antichi giardini; la parola greca "paràdeisos" significa "giardino"!).
- "Caccia all'albero": proviamo a riconoscere due alberi molto diversi tra loro. (Acero - *Acer platanoides* e l'Arancio amaro);
- "Caccia all'albero", sarà semplice individuare il nome dell'albero più vecchio e più grande della Landriana. (Il Giardino degli Ulivi e la Quercia da Sughero - *Quercus suber*);
- cenni sulla raccolta e l'utilizzazione del sughero.
Le piante aromatiche: una gioia per l'olfatto e per il palato.
Un giardino di piante profumate...;
- "Caccia all'albero": alberi dalla chioma stretta e lunga, quasi delle colonne verde scuro. (Cipresso - *Cupressus sempervirens*);
- "Caccia all'albero": un'alta siepe di foglie aromatiche. (Alloro - *Laurus nobilis*);
- la verde valle delle antiche varietà di Rose. (La collezione di "Rose antiche", qualche cenno sull'ibridazione delle rose);
- una breve sosta sul morbido prato che costeggia il lago, un momento di relax, seduti in circolo sull'erba insieme agli insegnanti, per fare il punto della situazione e per porre qualche domanda.
Un uccello molto interessante nidifica sulle sponde di questo lago: l'Airone Cenerino;
- piante che vivono nell'acqua: il Fior di Loto ed il Cipresso Calvo, una conifera decidua (il *Nelumbo* ed il *Taxodium distichum*);
- l'albero dalle mele lillipuziane: il giardino dei Meli;
- un fresco giardino ospita piante acquatiche ed alberi dalle foglie..."antitarme" (Il Giardino della Vasca Spagnola: le ninfee e l'albero della Canfora - *Cinnamomum camphora*);
- cenni sull'origine del "Giardino all'Italiana" e il mito del Minotauro.
- "Caccia all'albero": questi sono molto diffusi nei nostri giardini, ma non tutti sanno che appartengono ad una delle più antiche "famiglie" botaniche e che il loro profumatissimo fiore è il fiore più antico (*Magnolia grandiflora*);

- e adesso un imponente albero, “cugino“ dei precedenti, dal portamento particolare un po’ come gli alberi della Jungla, dalle enormi foglie: la Magnolia delavayi;
 - una intera valle ricoperta da un fluente tappeto vegetale, ospita alcune piante davvero particolari: “Alberi del Rosario” e Rose che cambiano colore: la valle delle Rose “Mutabilis”: la Rosa chinensis ‘Mutabilis’ e la Melia azederach;
 - siamo arrivati all’ ultima stanza del nostro percorso “Caccia all’albero”: abbiamo individuato precedentemente già un suo “cugino” (Quercus robur);
 - questo è il giardino in cui ci salutiamo e vi invitiamo ad un’altra visita, magari in autunno o, perché no, a fine inverno per ammirare aspetti e fioriture completamente differenti;
 - ci aspetta, nell’avviarci all’uscita, un altro incontro sorprendente, sei alberi dal fusto diritto e dalla forma piramidale, tra i “reperti archeologici” più interessanti nella storia della botanica: la Metasequoia glyptostroboides;
 - “Caccia all’albero“: lungo il viale incontriamo un altro albero da individuare (Ligustro);
 - siamo arrivati ai giardini esterni, attraverso la Collezione delle Ortensie, arriviamo al grande “Prato Blu“, così chiamato per la monocromia delle sue fioriture e per concludere, la visita alla “Bordura Grigia“, il giardino più mediterraneo di tutta la Landriana.
- Cenni sull’adattamento all’ambiente, piante che si “difendono” dal sole e dalla siccità.
La collezione comprende piante dal tipico fogliame argenteo come i Cistus, il Convolvulus cneorum, la Santolina, le Lavande e l’Artemisia.